

VILLA D'OGNA - 4 NOVEMBRE 2021

DISCORSO DEL SINDACO ANGELA BELLINI

4 novembre 1921, 4 novembre 2021

Sono passati cento anni da quando le spoglie del "Milite Ignoto", un soldato italiano morto durante la 1^a guerra mondiale e mai identificato, sono state tumulate nel sacello del Vittoriano di Roma, quello che è per noi tutti l'Altare della Patria.

Quel soldato sconosciuto rappresenta il sacrificio di quanti hanno reso la loro vita per la Patria, dei tanti caduti e dispersi delle Guerre che purtroppo sono oggetto anche della storia recente.

Accogliendo la proposta delle associazioni d'arma, anche di Villa d'Ogna, dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani e della Provincia di Bergamo, anche il Consiglio Comunale di Villa d'Ogna, nella seduta del 28 maggio 2021 con deliberazione n. 22, all'unanimità ha conferito la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto a cui tutti noi siamo legati, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale.

Un'iniziativa accolta da migliaia di comuni italiani con lo scopo di rendere quel soldato sconosciuto, un cittadino d'Italia, quell'Italia che nei momenti di grande difficoltà si aggrappa e si unisce a tutti quei simboli e valori che ne caratterizzano la propria storia per risollevarsi e rinascere.

A ricordo del conferimento della cittadinanza onoraria la pergamena che vedete qui a fianco, verrà collocata nella sala consiliare, vicino alla teca delle medaglie d'onore ai caduti e dispersi della Prima guerra mondiale, del nostro paese, che abbiamo posizionato in occasione della commemorazione del 4 novembre 2019.

Anche i bambini e bambine di classe quinta della nostra Scuola Primaria, hanno voluto celebrare questo importante anniversario, realizzando un bellissimo pannello che rappresenta il logo del Centenario del Milite ignoto. Cari bambini ricordatevi che la Prima guerra mondiale è stata combattuta da ragazzi poco più grandi di voi, ora spetta a noi e a voi ricordarli e onorare il loro sacrificio.

Il 4 Novembre non è solo celebrazione della vittoria di una guerra lontana nel tempo, non è solo ricordo dei caduti, memoria che il tempo non cancella, è anche la "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate" una ricorrenza per esprimere vicinanza e gratitudine alle Forze Armate, che ogni giorno garantiscono sicurezza, pace e libertà.

Ringrazio le autorità presenti, militari e civili, le associazioni d'arma, le associazioni dei combattenti e reduci, i nostri alpini, i nostri fanti, il corpo musicale Cremonesi, i ragazzi della scuola primaria con le loro insegnanti, il Reverendo Parroco e tutti voi cittadini presenti a questa importante cerimonia a ricordo dei nostri caduti.

Voglio concludere con le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 4 Novembre: "In questo giorno il pensiero va a quanti hanno sofferto, fino all'estremo sacrificio, per lasciare alle giovani generazioni un'Italia Unita, Indipendente, Libera, Democratica.

Onore al Milite Ignoto e ai Caduti di tutte le guerre!

Viva l'Italia!